

Strane bestie e ancor più strani umani

Il castrato Abelardo, il pesce Pavarotti, la cagnetta che cova come una gallina e altre ibride creature compongono il variegato bestiario di Roberto Barbolini (*Più bestie si vedono*, Aragno, 2008, pagg. 216, euro 17,00), una raccolta di racconti brevi, in bilico tra grottesco e surreale. Alle divagazioni animalesche seguono i *flash* che spaziano dagli eroi salgariani alle star del rock. Un serraglio camaleontico dove l'ironia serpeggiante non riesce a dissimulare la crudeltà beffarda della morte, che su tutti incombe e tutti livella, uomini, bestie e personaggi letterari. **m.fer.**

